

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo dei record di temperatura del mese di aprile 2024, delle buone notizie del volontariato in Alto Adige e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

APRILE 2024: ANCORA NUOVI RECORD

Continuano a registrarsi record di aumento della temperatura media mondiale mese dopo mese. [Aprile 2024 è stato il più caldo mai registrato a livello mondiale](#), con una temperatura media dell'aria in superficie di 15,03°C, 0,67°C sopra la media di aprile del trentennio di riferimento 1991-2020 e 0,14°C sopra il record precedente dell'aprile 2016. I dati provengono dal Copernicus Climate Change Service (C3S), servizio meteo della Ue che si occupa di cambiamento climatico. Secondo il C3S aprile 2024 è quindi l'undicesimo mese consecutivo che risulta il più caldo mai registrato rispetto agli altri mesi di riferimento. Aprile 2024 è stato anche di 1,58°C più caldo rispetto alla media di aprile dell'epoca pre-industriale (1850-1900), che è quella presa come riferimento dagli accordi di Parigi del 2015, secondo i quali dovremmo mantenere l'aumento di temperatura entro 1,5°C, o al limite entro i 2°C.

BUONE NOTIZIE DAL VOLONTARIATO

La Croce Bianca altoatesina in controtendenza

Dopo la pandemia, a causa della crisi demografica e dei cambiamenti nel

mondo del mercato del lavoro, si è parlato spesso di una crisi del volontariato. Tanto che è di poco tempo fa l'allarme lanciato da [Cesvot, il Centro Servizi Volontariato Toscana](#), sulla tenuta organizzativa del Terzo Settore dovuta al mancato ricambio generazionale e alla continua perdita di volontari. In questo contesto, la campagna di volontariato della [Croce Bianca di Bolzano](#) ha riscosso un successo eccezionale.

Più di 300 nuove reclute

La Croce Bianca di Bolzano ha annunciato di aver reclutato 323 nuovi volontari per la prossima stagione. “Il volontariato continua a prosperare”, spiega il presidente dell'associazione provinciale di Bolzano Alexander Schmid dopo aver analizzato i risultati della campagna annuale di reclutamento di volontari. “Giovani e anziani hanno dimostrato un vivo interesse nel servizio”, ha detto Schmid alla presentazione dei risultati. La maggior parte dei 323 nuovi volontari reclutati nell'ambito della campagna ha contattato direttamente le sezioni. Hanno un'età media di 34 anni e si impegneranno in vari settori, dai servizi di soccorso al trasporto di pazienti.

Le ragioni del risultato eccezionale

Il fenomeno in controtendenza a cui si è giunti, spiega in una nota la Croce Bianca di Bolzano, è stato permesso “grazie alla gestione professionale dei volontari”. A conferma di questo ci sono “gli ottimi risultati dell'ultimo sondaggio condotto su più di 1.400 volontari”, che attualmente sono poco meno di 3.900. I volontari della Croce Bianca, come emerge dal sondaggio, dedicano circa un milione di ore all'anno al servizio nella Croce Bianca, equivalenti a 17,8 milioni di euro. Negli ultimi anni, il numero dei volontari dell'associazione è aumentato costantemente. Dalle risposte al questionario emerge però anche un'altra tendenza: la durata della permanenza è in calo. Allo stesso tempo, c'è sostanziale parità tra il numero di volontari uomini e quello delle donne, mentre l'età media è aumentata negli ultimi 25 anni: da 30,1 a 39,8 anni.

L'ERUZIONE NASCOSTA DELL'ETNA

Il 21 maggio del 2023 sull'Etna nevicava ed è avvenuta un'eruzione che fino a oggi era rimasta “nascosta”, o meglio “inosservata” dagli scienziati.

Ora, grazie allo studio [A Hidden Eruption: The 21 May 2023 Paroxysm of the Etna Volcano \(Italy\)](#), è stata descritta in tutti i suoi aspetti. “Nonostante il cattivo tempo avesse oscurato le telecamere di videosorveglianza installate sul vulcano, le altre stazioni di monitoraggio vulcanologico hanno funzionato correttamente”, [ha spiegato Emanuela De Beni](#), vulcanologa dell'Osservatorio Etneo dell'Ingv (Ingv-Oe) e co-autrice dello studio. La pubblicazione è stata dunque un modo per sottolineare l'importanza e l'efficacia dei sistemi di monitoraggio da remoto dell'Ingv.

PROGETTO MAPP: LE MACROPLASTICHE NEL PO

Il 15% sfocia nell'Adriatico

Le macroplastiche nel Po si fermano soprattutto nelle aree vegetate laterali del fiume e solo il 15% di tutto il plastic litter sfocia nel mar Adriatico. Questi sono alcuni dei risultati più rilevanti emersi dal progetto MAPP 2021-2024, da poco presentati. Lo studio, il cui acronimo sta per Monitoraggio Applicato alle Plastiche del Po, è frutto del lavoro svolto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile insieme a Ispra, Cnr e l'Università di Cadice.

Un Po d'AMare

“Il MAPP è un progetto di monitoraggio delle plastiche del Po, nato per capire dove queste vengono veicolate e la quantità che effettivamente arriva al mar Adriatico. L'idea nasce a valle di un altro progetto che si chiama [Po d'AMare](#) realizzato nel 2019, che è stato un primo tentativo per intercettare le plastiche che vengono veicolate dal fiume Po nel mar Adriatico” [ci ha spiegato Fernanda Moroni](#), dirigente presso la segreteria dell'Autorità di bacino del fiume Po.

ALLUVIONI IN BRASILE: PIÙ DI 100 MORTI

Le alluvioni che [hanno colpito da una settimana](#) lo stato di Rio Grande do Sul, in Brasile, hanno causato oltre 100 morti e 163mila sfollati, le forti piogge poi hanno distrutto autostrade e ponti. Al momento ci sono [ancora 128 persone disperse](#), ha dichiarato l'autorità della difesa civile, che ha anche sollecitato i cittadini che vivono vicino alla Laguna di Patos a

lasciare immediatamente le proprie case. Nella capitale, Porto Alegre, il fiume Guaiba ha rotto gli argini e inondato le strade della città.

UE: 125 MILIONI PER LO YEMEN

La Commissione europea ha stanziato [125 milioni di euro di fondi umanitari](#) per le persone che hanno necessità urgenti in Yemen a causa della crisi e dell'escalation delle tensioni nella regione. L'annuncio arriva in occasione del sesto Meeting ufficiale sulla Yemen tenutosi a Bruxelles presieduto dal commissario Janez Lenarčič. I fondi saranno consegnati esclusivamente attraverso i partner umanitari dell'Unione Europea, incluse le agenzie dell'Onu e le Ong coinvolte attivamente nella risposta. Gli aiuti supporteranno la sicurezza alimentare e l'assistenza alla malnutrizione, progetti sanitari e servizi di protezione speciali e di sminamento. Saranno poi supportati programmi per l'educazione e la protezione dei bambini.

CONSIGLI DI LETTURA

- La crisi climatica è sparita dalle notizie. Eppure continua a fare morti e distruzione ([Valigia Blu](#)).
 - Specie aliene nella laguna di Venezia: non solo il granchio blu ([Il Bo Live](#)).
 - Ghiaccio marino: nuovi avanzamenti della ricerca sul flusso di calore ([Cmcc](#)).
 - COP28: neocolonialismo e razzismo climatico ([Due Gradi](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLA **PROTEZIONECIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)